N. R.G. 75/2026 PU

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI ROVIGO

Riunito in Camera di Consiglio e composto dai seguenti Magistrati:

Dott. Paola Di Francesco - Presidente

Dott. Rosario Federico - Giudice

Dott.ssa Pia Todisco - Giudice rel. ed est.

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

Nella procedura per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale promossa con istanza N. 75/2026 rg. PU da :

BERMUCA ABAZ (C.F. BRMBZA68D24Z100W) e **NAHRI AYAD** (C.F. NHRYDA87H09Z330K), rappresentati e difesi dall'avv. Daniele Mangione ed elettivamente domiciliati in Padova, via Alessio n.12, presso il difensore;

- RICORRENTI

nei confronti di

AM VERNICIATURA SRL (C.F. 05461550286) con sede legale in Casale Di Scodosia (PD) Via Gabelle 826;

-RESISTENTE

-

MOTIVI DELLA DECISIONE

Letto il ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale depositato in data 14.7.2026 da Bermuca Abaz e Nahri Ayad nei confronti di AM VERNICIATURA SRL;

esaminati gli atti ed i documenti e viste le risultanze delle informative acquisite;

sentito il Giudice Relatore;

verificata la rituale notifica del ricorso e del decreto di fissazione d'udienza, avvenuta a mezzo di notifica telematica all'indirizzo di posta elettronica risultante dal registro delle imprese;

rilevato che la società resistente non si è costituita in giudizio;

ritenuta la competenza del Tribunale adito, atteso che parte resistente ha la sede nel circondario del medesimo Ufficio;

accertata la natura commerciale dell'attività d'impresa svolta dalla società debitrice ("*finitura di mobili*");

considerato che la società debitrice è soggetta alla disciplina sui procedimenti concorsuali *ex* artt. 1, 2 e 121 CCI;

rilevato che i creditori istanti hanno promosso istanza di liquidazione giudiziale nei confronti di AM VERNICIATURA SRL deducendo:

- Bermuca Abaz un credito pari ad euro 21.792,35 in forza dei decreti ingiuntivi n. 247/2025 ING e n. 52/2026 ING;
- Nahri Ayad un credito pari ad euro 22.906,52 in forza dei decreti ingiuntivi n. n. 250/2025 ING e n. 53/2026 ING;

rilevato che dall'istruttoria espletata sono emersi debiti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione e dell'INPS pari rispettivamente ad euro 121.360,00 ed euro 40.983,82 di cui 34.772,06 già affidati all'agente della riscossione;

rilevato, dunque, che l'ammontare dei debiti esigibili supera la soglia di cui all'art.49, co.5, CCII e pertanto ricorre la fattispecie prevista per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale;

rilevato, inoltre, che sussiste il superamento dei limiti dimensionali di assoggettabilità alla liquidazione giudiziale previsti dagli artt. 2, I comma lett. d), e 121 CCII in quanto dalla dichiarazione fiscale dell'anno 2024 risultano ricavi lordi per euro 223.911,00;

ritenuto che Moda Italiana s.r.l. versi effettivamente in stato di insolvenza, non essendo più in grado di adempiere regolarmente le obbligazioni assunte, come si desume dai seguenti elementi:

- l'inadempimento nei confronti dei ricorrenti
- verbale negativo di pignoramento mobiliare presso la sede legale del 10.4.2026 ove si legge "*ho rinvenuto i locali chiusi e nessuno in loco. Ho più volte bussato alla porta del capannone ma nessuno ha risposto. Si dà atto che sull'immobile compare la scritta "Murano e Morello snc" e non il nome della ditta esecutata*" (cfr. doc. 06);
- la cessazione dell'attività d'impresa desumibile dalla dismissione dei locali adibiti a sede della medesima;

ritenuto pertanto che ricorra la fattispecie prevista per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale;

tenuto conto nella nomina del Curatore dei criteri indicati dagli artt. 125, 356 e 358 CCI;

visti gli artt. 1, 2, 27, 28, 37, 40, 41, 42, 49, 54 e 121 CCII,

P.Q.M.

Dichiara

l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti di AM VERNICIATURA SRL (C.F. 05461550286) con sede legale in Casale Di Scodosia (PD) Via Gabelle 826;

nomina

Giudice Delegato la dott.ssa Pia Todisco

nomina

Curatore avv. Tommaso Sartori che entro due giorni dovrà accettare la nomina mediante dichiarazione da depositare in Cancelleria, nella quale dare conto della sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 35, comma 4-bis, e 35.1 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e della disponibilità di tempo e di risorse professionali e

organizzative adeguate al tempestivo svolgimento di tutti i compiti connessi all'espletamento della funzione;

avverte

il Curatore che, entro trenta giorni dalla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale, dovrà presentare al giudice delegato *ex* art. 130 CCII un'informativa sugli accertamenti compiuti e sugli elementi informativi acquisiti relativi alle cause dell'insolvenza e alla responsabilità del debitore ovvero degli amministratori e degli organi di controllo della società;

ordina

al debitore di depositare, entro tre giorni, i bilanci, nonché le scritture contabili e fiscali obbligatorie (in formato digitale se la documentazione è tenuta *ex* art. 2215bis c.c.), dei libri sociali, delle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA dei tre esercizi precedenti, unitamente all'elenco dei creditori con indicazione del loro domicilio digitale, se non già allegate al ricorso *ex* art. 39 CCI

ordina

la redazione dell'inventario nel più breve tempo possibile *ex* art. 195 CCII;

stabilisce

la data del 27.1.2027 alle ore 12.45 per l'udienza in cui si procederà all'esame dello stato passivo, da tenersi avanti al suddetto giudice delegato;

assegna

ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del debitore il termine perentorio di 30 giorni prima dell'udienza sopra fissata per la presentazione al Curatore delle loro domande di ammissione al passivo ai sensi dell'art. 201 CCII;

autorizza

il Curatore, con le modalità di cui agli articoli 155-*quater*, 155-*quinquies* e 155-*sexies* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile:

1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari; 2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;

3) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori contenuti nelle trasmissioni telematiche previste dal decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127;

4) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti;

5) ad acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con l'impresa debitrice;

6) ad accedere alla banca dati del Pubblico Registro Automobilistico;

ordina

che vengano prenotate a debito, ai sensi dell'art. 146 d.P.R. 115/2002, le spese relative alla registrazione, notifica, affissione e pubblicazione della presente sentenza;

dispone

che la Cancelleria esegua senza indugio la comunicazione e pubblicazione della presente sentenza ai sensi dell'art. 45 CCI, provvedendo alla sua immediata trasmissione all'ufficio del registro delle imprese ai fini della sua iscrizione, da effettuarsi entro il giorno successivo.

Così deciso in Rovigo nella camera di consiglio del 1 ottobre 2026.

Il Giudice est. Il Presidente

Pia Todisco Paola Di Francesco